

218 - Pastime with good company

Henry VIII-ed. Edward Tambling

Donne Pas - time with good ciom - pa - ny I love, and shall un -

Tenore Pas - time with good ciom - pa - ny I love, and shall un -

Basso Pas - time with good ciom - pa - ny I love, and shall un -

7
D til I die. Grudge who lust but none de - ny, so God be

T til I die. Grudge who lust but none de - ny, so God be

B til I die. Grudge who lust but none de - ny, so God be

14
D pleas'd thus live will I. For my pas - tance, hunt, sing and

T pleas'd thus live will I. For my pas - tance, hunt, sing and

B pleas'd thus live will I. For my pas - tance, hunt, sing and

20

D dance, my heart__ is set. All good - ly sport, for my com - fort, who

T dance, my heart__ is set. All good - ly sport, for my com - fort, who

B dance, my heart is set. All good - ly sport, for my com - fort, who

27

D shall me____ let? Youth must have some dal - lian - ce, of

T shall me let? Youth must have some dal - lian - ce, of

B shall me let? Youth must have some dal - lian - ce, of

33

D good or ill some pas - tan - ce. Com - pa - ny me - think__ then

T good or ill some pas - tan - ce. Com - pa - ny me - think__ then

B good or ill some pas - tan - ce. Com - pa - ny me - think then

40

D best, all thoughts and fan - cies to__ di - gest. For i - dle -

T best, all thoughts and fan - cies to__ di - gest. For i - dle -

B best, all thoughts and fan - cies to__ di - gest. For i - dle -

46

D
ness is chief mi - stress of vi - ces all, then who can say but

T
8
ness is chief mi - stress of vi - ces all, then who can say but

B
ness is chief mi - stress of vi - ces all, then who can say but

53

D
mirth and play is best of ____ all. Com - pa - ny with ho - ne -

T
8
mirth and play is best of ____ all. Com - pa - ny with ho - ne -

B
mirth and play is best of ____ all. Com - pa - ny with ho - ne -

60

D
sty, is vir - tue, vi - ces to ____ flee. Com - pa - ny is

T
8
sty, is vir - tue, vi - ces to ____ flee. Com - pa - ny is

B
sty, is vir - tue, vi - ces to ____ flee. Com - pa - ny is

67

D
good ____ and ill, but e - very - man ____ hath his ____ free ____ will. The

T
8
good ____ and ill, but e - very - man hath his ____ free will. The

B
good and ill, but e - very - man hath his ____ free will. The

73

D best en - sue, the worst es - chew, my mind__ shall be vir - tue to

T best en - sue, the worst es - chew, my mind__ shall be vir - tue to

B best en - sue, the worst es - chew, my mind shall be vir - tue to

80

D use, vice to re - fuse thus shall I use_____ me.

T use, vice to re - fuse thus shall__ use me.

B use, vice to re - fuse thus shall__ use me.

PASTIME WITH GOOD COMPANY

Pastime with good company,
I love, and shall until I die.
Grudge who lust, but none deny,
So God be pleased, thus live will I.
For my pastance:
Hunt, sing, and dance,
My heart is set!
All goodly sport,
For my comfort.
Who shall me let?

Youth must have some dalliance,
Of good or ill some pastance.
Company me thinks them best
All thoughts and fancies to digest.
For idleness
Is chief mistress
Of vices all.
Then who can say
But mirth and play
Is best of all.

Company with honesty
Is virtue, vices to flee.
Company is good and ill
But every man hath his free will.
The best ensue,
The worst eschew,
My mind shall be.
Virtue to use,
Vice to refuse,
I shall use me.

Passare il tempo in buona compagnia
Io amo e farò fino alla morte.
Rancore ci sarà, nessuno lo nega
Così Dio sarà soddisfatto, così vivrò io.
Per il mio passatempo:
cacciare, cantare e ballare,
Il mio cuore è impostato!
Tutto il buon sport,
Per il mio conforto.
Chi potrà impedirmelo?

La gioventù deve avere qualche delizia
Nel bene e nel male qualche passatempo
La compagnia mi fa pensare meglio
E digerire tutti i pensieri e le fantasie
Perché l'ozio
è un pessimo padrone
di tutti i vizi.
Poi, chi può dire
la gioia e il gioco
Sono il meglio di tutto.

La compagnia con onestà
è virtù che fa scappare i vizi
La compagnia è nel bene e nel male
Ma ogni uomo ha il suo libero arbitrio.
Ne deriva il meglio,
ci si astiene dal peggio.
La mia mente è.
Virtù da usare,
Vizio da rifiutare,
Così sono fatto io

Nella corte inglese, i primi anni del regno di Enrico VIII, furono segnati da un carattere distintivo di esuberanza e stravaganza, rese possibili da una solida stabilità politica e finanziaria dello Stato. Come nelle coeve corti continentali si susseguivano banchetti reali e feste, così come lo erano gli sport e i passatempi all'aria aperta, quali la caccia, falconeria e giostre e tornei di tiro con l'arco. Il brano fu scritto durante questo periodo, e presenta pertanto una lode generale a tutti questi divertimenti e diversioni, esso raffigura lo stato d'animo generale di svago e di noncuranza che prevalevano a Corte in quei tempi. Parimenti a testi in altre lingue, si ricordino le poesie di Lorenzo il Magnifico, il testo forniva una giustificazione alla vita di corte sprezzante dei valori "ignobili" quali il lavoro e la fatica che ne derivava.

Enrico VIII scrisse il testo di questa canzone intorno al 1509, all'età di 18 anni, dopo la sua incoronazione. Come ogni uomo di nobile nascita rinascimentale, per di più di sangue reale, Enrico VIII padroneggiava in molti campi, tra cui scherma, la caccia, la danza, il poetare, il cantare, il suonare ed il comporre musica, cui fu educato sin dall'infanzia. Egli era considerato un compositore ed un poeta di talento dai suoi contemporanei. La canzone si suppone che sia stata composta per l'ambiente di corte, insieme a tutte le altre composizioni del re. Tuttavia, a causa della sua melodia semplice e facilmente orecchiabile, divenne ben presto una melodia popolare, suonata spesso in occasione di fiere, nelle taverne e durante eventi speciali. La canzone è indicata più volte in una serie di documenti e pubblicazioni contemporanee, che ne attestano la popolarità, ed è stata oggetto di un ampio numero di varianti e riarrangiamenti strumentali da parte di diversi musicisti negli anni successivi.